



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 86 Del 31-07-2023

Oggetto: MODIFICA ATTO G.M. N. 42 DEL 06.04.2023 "INTITOLAZIONE DEL LARGO URBANO ALLA MEMORIA DI VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA".

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **11:30**, presso questa Sede Municipale, in **VIDEOCONFERENZA**, si è riunita la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 09 Luglio 2021

Così composta:

			PRESENTE	ASSENTE
1	Dott.ssa ESTHER MAMMANO	Viceprefetto	X	
2	Dott.ssa FEDERICA NICOLOSI	Viceprefetto- Aggiunto	VIDEOCONFERENZA	
3	Dott.ssa SUSANNA CONTE	Funzionario Economico Finanziario	VIDEOCONFERENZA	

Assumono la funzione della Giunta Comunale, con l'assistenza, in **VIDEOCONFERENZA**, del Segretario Generale del Comune, **Dott.ssa Sonia Acquado**.



**COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
(Città Metropolitana di Palermo)**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DELLA GIUNTA

OGGETTO: Modifica atto G.M. n. 42 del 06.04.2023 “Intitolazione del largo urbano alla memoria di vittime jatine innocenti della mafia” .

Il Responsabile del settore AA.GG., dato atto ed attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interesse nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo all'obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 del Codice di comportamento interno,

Dato atto:

- Che con D.P.R. del 09.07.2021 è stata nominata la Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione del Comune a norma dell'art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. 28.05.1995 n. 523 è affidato ai componenti della commissione l'esercizio delle materie che in regime di amministrazione ordinaria sono esercitabili singolarmente dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale;

Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Accertato che la Commissione Straordinaria intende provvedere alla denominazione del largo sito in San Giuseppe Jato nell'area indicata nell'allegata planimetria, intitolandolo “ Largo Luigi AIAVOLASIT, Calogero CAIOLA, Giovanni GIORDANO, Cosimo Fabio MAZZOLA e Salvatore MINEO – VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA”, quale segno tangibile e significativo di diffusione della cultura della memoria e contestualmente di promozione della cultura della legalità;

Rilevato che la materia della toponomastica è disciplinata:

- dal Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158 convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- dalla Legge 23 giugno 1927 n. 1188; • dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228;
- dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

Atteso che:

• con D.M. 25.09.1992 allegato alla circolare M.I.A.C.E.L. n.18/1992 richiamata nella circolare dello stesso Ministero n. 4 del 10.02.1996 la competenza ministeriale è stata delegata al Prefetto per meglio valutare le intitolazioni a persone con rilevanza locale;

• la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 in data 10 febbraio 1996 (pubblicata in G.U. 23/3/1996 n. 70) ha confermato le procedure da seguire, da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;

• la legge n. 1188/1927 stabilisce che nessun monumento o altro ricordo permanente possa essere dedicato, in luogo pubblico o aperto al pubblico, a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, salvo deroghe disposte dal Ministero dell'Interno;

• il D.P.R. 30 Maggio 1989 n. 223. art.41 stabilisce che:

- a) ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione da indicarsi su targhe di materiale resistente;
- b) costituisce area di circolazione ogni spazio (piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, calle e simile) del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità;

c) l'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al Regio decreto Legge 10 maggio 1923 n°1158 convertito dalla Legge 17 aprile 1925 n°473 e dalla Legge 23 giugno 1927 n°1188 in quanto applicabili;

d) in caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione deve essere indicata anche la precedente denominazione;

• il Ministero dell'Interno con la Circolare n. 10/1991 ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome agli spazi sopraccitati, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali" non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale";

Acclarato che, in materia di denominazione di nuove strade o piazze pubbliche, secondo quanto dispone l'art. 10 L. 24 dicembre 1954, n. 1228 (Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente), la competenza è del Comune, Ente territoriale di base, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ex art. 3, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto altresì che, se si considera la complessità delle valutazioni che presiedono all'intitolazione di un luogo pubblico, alle quali non possono ritenersi estranei, in via di principio, profili attinenti alle risposte ed alle reazioni della collettività e, conseguentemente, all'ordine pubblico, si compenetra la ratio dell'art. 1 L. 23 giugno 1927, n. 1188 (Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei) il quale dispone che l'attribuzione della denominazione a nuove strade e piazze pubbliche da parte dei Comuni è subordinata all'autorizzazione del Prefetto - che, rappresentando il Governo nell'ambito della provincia, è ritenuto l'organo più idoneo a conciliare le istanze delle collettività locali con l'interesse generale - udito il parere della Deputazione di Storia Patria o, ove questa manchi, della Società storica del luogo o della regione;

Visti i seguenti allegati:

- planimetria che individua il largo oggetto di intitolazione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- biografia delle vittime (allegato B);

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n. 42 del 06.04.2023 con la quale veniva deliberato di intitolare l'area sita in San Giuseppe Jato meglio identificata nell'allegata planimetria, attualmente senza nome, così come segue: "Largo Luigi AIAVOLASIT, Calogero CAIOLA, Giovanni GIORDANO, Cosimo Fabio MAZZOLA e Salvatore MINEO – VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA";

Ritenuto modificare l'intitolazione dell'area di che trattasi nel modo che segue: "Largo Calogero CAIOLA, Giovanni GIORDANO, Cosimo Fabio MAZZOLA e Salvatore MINEO – VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA ";

Visti:

• la Legge del 23 Giugno 1927 n.1188; • il D.P.R. 30 Maggio 1989 n.223;

• il D.M. 25/09/1992 allegato alla circolare M.I.A.C.E.L. n.18/1992;

• la circolare ministeriale n.4 del 10 Febbraio 1996;

• lo Statuto Comunale;

• il D.Lgs.vo 18 Agosto 2000 n.267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

per le motivazioni meglio specificate in premessa che qui si intendono riportate per farne parte integrante e sostanziale

- di modificare la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n. 42 del 06.4.2023 nella parte relativa all'intitolazione nel modo seguente:

"Largo Calogero CAIOLA, Giovanni GIORDANO, Cosimo Fabio MAZZOLA e Salvatore MINEO – VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA ";

- Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Prefettura di Palermo per il seguito di competenza;

- Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/00 onde dar corso celermente agli adempimenti connessi e consequenziali.

**La Responsabile del settore
Affari Generali
F.to Enza Maniscalco**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART. 147 BIS
DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE
MODIFICHE.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
F.TO ENZA MANISCALCO**

CALOGERO CAIOLA San Giuseppe Jato 10.02.1918 - San Giuseppe Jato 03.11.1947

Giovane proprietario terriero di San Giuseppe Jato, il 1° maggio 1947 si recò con altre 5 persone a Caramoli, piccolo borgo poco distante dalla Piana della Ginestra. Verso l'ora di pranzo iniziarono a sentire degli spari, così Caiola si diresse verso la Piana per chiamare la forza pubblica e notò molte persone armate, probabilmente riconoscendone alcune. Chiamato a testimoniare al processo sulla Strage, fu ucciso sei mesi dopo l'accaduto.

GIOVANNI GIORDANO Palermo 18.04.1951 - San Giuseppe Jato 15.01.1986

Giordano Giovanni, modesto lavoratore di San Giuseppe Jato scomparso il 15 gennaio 1986. Negli anni successivi dalle dichiarazioni di collaboratori di giustizia è emerso che Giordano avrebbe visto, per puro caso, il luogo dove si nascondeva un boss della mafia latitante. Per il solo sospetto che avrebbe rivelato ai carabinieri il luogo della latitanza fu rapito, torturato e sciolto nell'acido a San Giuseppe Jato.

COSIMO FABIO MAZZOLA Palermo 27.10.1968 - San Cipirello 05.04.1994

Aveva 27 anni e venne barbaramente ucciso il 5 aprile del 1994 per una banale questione di gelosia. Fu Giuseppe Monticciolo, prima mafioso e poi collaboratore di giustizia, a chiedere ai Brusca il permesso di eliminare l'ex rivale in amore per difendere l'onorabilità della moglie. Mazzola era l'ex fidanzato di Laura Agrigento, figlia del boss, andata poi in sposa a Monticciolo. Fabio e Laura erano stati costretti a interrompere la loro relazione per volontà del boss Giuseppe Agrigento. Mazzola, che non faceva parte degli ambienti di mafia, comprese il rischio e si fece da parte. Una decisione sofferta anche per Laura che, nonostante il fidanzamento con Monticciolo, per un po' continuò a manifestare simpatie e rimpianti per il suo ex ragazzo.

SALVATORE MINEO

Salvatore Mineo era nato il 19 dicembre 1868 da un borghese, Giovanni Mineo, e da Maria Cavallaro. Cresciuto in una famiglia per l'epoca "benestante" divenne nel 1913 esattore comunale. In questo anno, segnato dall'irruzione delle masse nella vita politica locale e nazionale con l'estensione del suffragio, iniziava il suo percorso di impegno diretto per la causa comune. Guidando il fronte democratico-riformista e la Camera del Lavoro, si affermò ben presto come il capo dell'opposizione all'Amministrazione in carica: dal 1914 infatti era iniziata la lunga gestione mafiosa della casa comunale, con la sindaca tura di Antonino Puleio che egli sprezzantemente chiamava "Ninu u latru".

Sfruttando l'emergenza dello stato di guerra gli "Uomini del disonore" misero in piedi, nell'arco di pochi anni, un sistema di potere perfetto: un coacervo di violenza, illeciti di ogni specie, affarismo spregiudicato che si reggeva sull'uso della forza criminale, sul controllo di ogni fonte di ricchezza (a partire dal monopolio sulle campagne, dove i mafiosi erano tutti gli affittuari e i campieri) e sull'omertà imposta grazie alle "alte complicità" nelle sfere istituzionali.

Mineo non ebbe paura e disse ciò che era sotto gli occhi di tutti: accusò pubblicamente Puleio e i suoi sodali, li denunciò agli organi di polizia e ai rappresentanti del Governo (tanto da far scattare nel dopoguerra un'inchiesta prefettizia presto bloccata dai protettori dei mafiosi) incoraggiò anche gli altri a fare lo stesso.

Inoltre, attraverso una cooperativa, spinse i contadini ad unirsi per chiedere le terre in affitto, come intanto stavano facendo i popolari guidati da padre Giulio Virga, i socialisti del Dott. Nicolò Belli e i combattenti rientrati dalle trincee della Grande Guerra.

Puleo, Santo Termini, Vincenzo Troia e gli altri mafiosi non potevano accettare questi continui attacchi. Dovevano punire una simile "tracotanza", zittire questa voce libera.

E lo fecero ordinando a due sicari provenienti da Borgetto di ucciderlo mentre stava conversando in piazza. Era il 29 maggio del 1920, tutti a San Giuseppe Jato compresero subito il messaggio e rimasero in silenzio.

Solo quando l'associazione criminale venne sgominata – in seguito agli arresti comandati nel 1926 dal Prefetto Mori – alcuni di essi raccontarono senza più freni ai giudici il solitario sacrificio di un umile eroe.

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta del Responsabile del Settore Affari Generali, relativa alla **“MODIFICA ATTO G.M. N. 42 DEL 06.04.2023 “INTITOLAZIONE DEL LARGO URBANO ALLA MEMORIA DELLE VITTIME JATINE INNOCENTI DELLA MAFIA”**,

- **Visto** che la proposta suddetta è dotata:
- dal parere tecnico favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali, previsto dalla legge;

DELIBERA

- Di approvare la proposta di cui sopra, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto confermato e sottoscritto:

I Commissari Straordinari

F.to Dott.sa Esther Mammano F.to Dott.ssa Federica Nicolosi F.to Dott.ssa Susanna Conte

Il Segretario Generale
Dott.ssa Sonia Acquado



<p>Pubblicazione Il sottoscritto Messo Comunale</p> <p>ATTESTA</p> <p>Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. all'Albo Pretorio on-line per rimanervi giorni 15 consecutivi</p> <p>San Giuseppe Jato, li _____</p> <p>Il Messo Comunale _____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 03.12.1991, n. 44</p> <p>ATTESTA</p> <p>Che la presente deliberazione E' stata affissa all'Albo pretorio on-line il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 11 - I° comma L.R. 44)</p> <p>Il Segretario Generale _____</p> <p>San Giuseppe Jato, li _____</p>
--	--

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 03.12.1991, N. 44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 31 LUG. 2023 ai sensi dell'art. 12

[] comma 1 (Decorsi gg. 10 dalla pubblicazione).

comma 2 (immediatamente esecutiva)

Della L.R. N. 44 del 03.12.1991

Dalla residenza Municipale, li _____

31 LUG. 2023

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Sonia Acquado